

Giornate di Studio per la Polizia Municipale

Convegno nazionale V Edizione
Lido di Camaiore (LU) 26/27/28 febbraio 2001

• I RAPPORTI CON LE FORZE DI POLIZIA

Dott. Mauro Famigli - comandante P.M. di Modena

Il dott. Mauro Famigli, comandante P.M. di Modena, delinea i punti cardine delle riflessioni sulla sicurezza, sul governo delle città, sul ruolo della Polizia Municipale o sulla "collaborazione" dei vari protagonisti:

- la sicurezza è un diritto complesso il cui esercizio reale non può essere ottenuto solo sul versante dell'ordine pubblico e del contrasto alla criminalità;
- vivibilità della città e degli spazi, problemi di convivenza, area del buon vivere sono determinanti per il senso di sicurezza e per la convinzione di vivere bene;
- struttura ed assetto della città, servizi alle persone, mobilità, libertà degli spazi e dei momenti di aggregazione sono fattori decisivi per la sicurezza ed anche per eliminare o ridurre l'allarme sociale;
- le politiche per la sicurezza richiedono un impegno di tutti gli attori ai vari livelli. Il governo della sicurezza è fenomeno complesso che va gestito, per obiettivi di buon fine, in sincronia, da parte di più centri di responsabilità politico-amministrativa. Tutti gli attori devono giocare fino in fondo e bene il loro ruolo, ognuno deve agire appieno la propria parte;
- la Polizia Municipale è "snodo" cruciale fra le agenzie di contrasto al crimine ed il mondo dei servizi, partecipando ad entrambi. Per la sicurezza il ruolo delle Polizie Municipali verte su di un sottosistema decisivo: l'area del buon vivere, che se pur non bene definita e in continuo, mutevole equilibrio, esclude però i due estremi negativi di competenza: da un lato "chiamarsi fuori" e, dall'altro, l'ordine pubblico generale.

Famigli continua sottolineando che l'attuale impianto legislativo delinea un disegno organizzatorio di competenze secondo il quale compiti della Polizia Municipale sono la qualità e la quantità di interventi utili a presidiare i bisogni compresi in ciò che è storicamente definito quale contesto di Polizia Locale. Solo in particolari contesti ed in particolari situazioni è necessaria, a presidio della sicurezza pubblica, la collaborazione della Polizia Municipale in via ausiliaria con le forze della Polizia di Stato. Sinteticamente si può percorrere il seguente schema:

- competenza esclusiva delle forze di Polizia di Stato in materia di ordine pubblico e di pubblica sicurezza;
- prefigurazione della Polizia Municipale quale polizia amministrativa, specializzata in materia di polizia locale (viabilità, traffico, regolamenti comunali, edilizia, commercio, ecc.);
- la sicurezza pubblica, fine ultimo di tutte le attività di polizia, è innanzitutto garantita quando e se ognuna gestisce compiutamente la propria area di specializzazione;
- la sicurezza pubblica quindi è garantita, per ciò che concerne la Polizia Municipale, se la medesima assolve compiutamente e con qualità il proprio mandato istituzionale che insiste su un sottosistema generale di sicurezza pubblica: la Polizia Locale. In particolari contesti ed in particolari situazioni il presidio della sicurezza pubblica è garantito più efficacemente

- se anche la Polizia Municipale, in via ausiliaria, "collabora" con le forze della Polizia dello Stato per il mantenimento dell'ordine pubblico e della pubblica sicurezza;
- la qualità di pubblica sicurezza del Vigile è uno strumento di dotazione giuridica indispensabile affinché lo stesso possa esercitare legittimamente e compiutamente le proprie funzioni istituzionali di polizia locale;
 - "richiesta motivata" e "messa a disposizione", come sopra specificato, rappresentano il presupposto senza il quale la Polizia Municipale non è abilitata ad intervenire in materia di pubblica sicurezza: sono, queste, le condizioni alle quali l'ordinamento giuridico subordina la liceità a che un organo con funzioni istituzionali di polizia amministrativa possa derogare alle proprie competenze ed intervenire in materia di ordine pubblico.

